

LARECO sas
restauro dipinti

DUOMO DI MASSA

09/08/00
09/08/00

RELAZIONE FINALE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
PALA ALTARE, RAFFIGURANTE
Madonna col Bambino tra santi
secolo XVIII

47, via Domenico Gismano- 31029 Vittorio V.to (TV)
tel.fax 0438-941888- cell.348-8905070 e-mail lareco_restauri@libero.it
P.Iva 03550660264

LARECO sas
restauro dipinti

Descrizione dell'opera

Soggetto: *Madonna col Bambino tra i santi Margherita da Cortona, Maddalena Dè Pazzi, Vincenzo Ferreri e Francesco Solano*
Autore: ignoto
Epoca: XVIII secolo
Tecnica: olio su tela
Misure: cm. 295 x 150
Collocazione: altare sx
Proprietà: ecclesiastica

Tecnica d'esecuzione

Il telaio realizzato in legno di abete, appariva non idoneo alla sua funzione di supporto in quanto privo degli incastri angolari mobili. Un massiccio attacco di insetti Silofagi, ne aveva inoltre indebolito la struttura.

La tela è costituita da due pezzature di tela unite insieme in senso verticale. La trama è compatta e tessuta con filo di medio spessore.

Gli strati preparatori di colorazione scura, sono stati realizzati con un'imprimatura a base di colla animale e terre.

Le stesure di colore sono sottili, stese con pennellate fluide.

La tavolozza risulta variegata anche se predominano le tinte a base di terre.

Stato di conservazione

Il dipinto è stato realizzato su due pezzature di tela unite da una cucitura verticale.

L'opera si presentava particolarmente danneggiata a causa della rovinosa caduta al suolo dall'interno della nicchia sull'altare laterale in cui era collocato. Il crollo provocò profonde lacerazioni su tutta la tela con numerose e diffuse cadute di colore. La delicata e compromessa condizione strutturale venutasi a creare, necessitò un urgente recupero del supporto e nel restauro degli anni '50, furono inserite differenti pezzature di tela per supportare e "ricucire" i vasti strappi, utilizzando colla forte (animale) applicando una metodologia d'intervento piuttosto approssimativa. Di seguito furono stese numerose ridipinture che in talune parti modificarono l'iconografia della scena, ad esempio la santa inginocchiata che porge le ciliegie al Bambino e la sostituzione del paesaggio nella parte centrale del dipinto in prossimità del cielo. Altre vaste integrazioni interessavano gran parte della raffigurazione, modificandone la cromia originaria. Uno spesso strato di polvere, vernici ingiallite e nero fumo, offuscavano ulteriormente la superficie pittorica.

47, via Domenico Gismano- 31029 Vittorio V.to (TV)
tel.fax 0438-941888- cell.348-8905070 e-mail lareco_restauri@libero.it
P.Iva 03550660264

LARECO sas
restauro dipinti

L'apertura di alcuni saggi di pulitura, ha evidenziato una serie di sovrapposizioni particolarmente complesse. La rimozione della vernice, (mediante un miscela solvente a base di Acetone-White Spirit) ha consentito di valutare con più chiarezza la gravità dello stato di conservazione e quindi le miscele solventi da utilizzare per rimuovere le numerose ridipinture. I pigmenti erano costituiti da un legante oleoso che nel tempo aveva virato la sua tonalità causando l'incupimento delle stesse; queste sono state ammorbidite con una miscela solvente più aggressiva (DAN) ed asportate a mediante l'utilizzo di bisturi, particolarmente tenaci apparivano le ridipinture che modificavano la raffigurazione della santa inginocchiata, dove prima era visibile l'immagine di una santa monaca (?), la pulitura ha fatto riemergere la figura originaria, con una veste gialla e il volto girato di profilo (mentre prima era di $\frac{3}{4}$). Anche il paesaggio è stato notevolmente modificato con l'allargamento del cielo e l'inserimento di una chiesa sullo sfondo (il duomo?). La pulitura è stata allargata all'intera superficie che risultava ridipinta per circa il 60%

La pellicola pittorica quindi è stata protetta mediante l'applicazione della velinatura provvisoria eseguita con carta giapponese e colla Lapin. Quindi il dipinto è stato rimosso dal telaio ligneo. Dal retro sono state asportate le vecchie pezzature di tela mediante l'utilizzo di bisturi, previo l'ammorbidimento dell'adesivo (colla da falegname) con impacchi di acqua calda.

Le lacerazioni sono state risarcite facendole prima combaciare con una leggera stiratura e quindi "saldandole" con una resina termoplastica Plextol e per maggior garanzia incollando delle strisce di tessuto non tessuto applicate con adesivo termoplastico Beva.

Si è proceduto con la foderatura del supporto, applicando due nuove tele di lino (patta e pattina), mediante un adesivo a base vegetale.

Una leggera stiratura, a temperatura controllata, ha consentito una migliore adesione fra le due tele.

Dopo aver asportato la velina protettiva, l'opera è stata montata su un nuovo telaio ligneo ad espansione, trattato preventivamente con antitarlo (Permetrina).

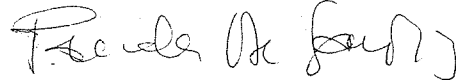
Alla stuccatura delle lacune eseguita con gesso di Bologna e colla animale, è seguito l'intervento pittorico con una prima stesura di pigmenti ad acquerello (basi) rifinite con colori a vernice applicati per velature a tono.

A conclusioni dei lavori la superficie dipinta è stata protetta applicando con nebulizzatore una vernice trasparente tendente a ristabilire l' omogeneità di riflessione.

LARECO sas

Saviano Bellè e

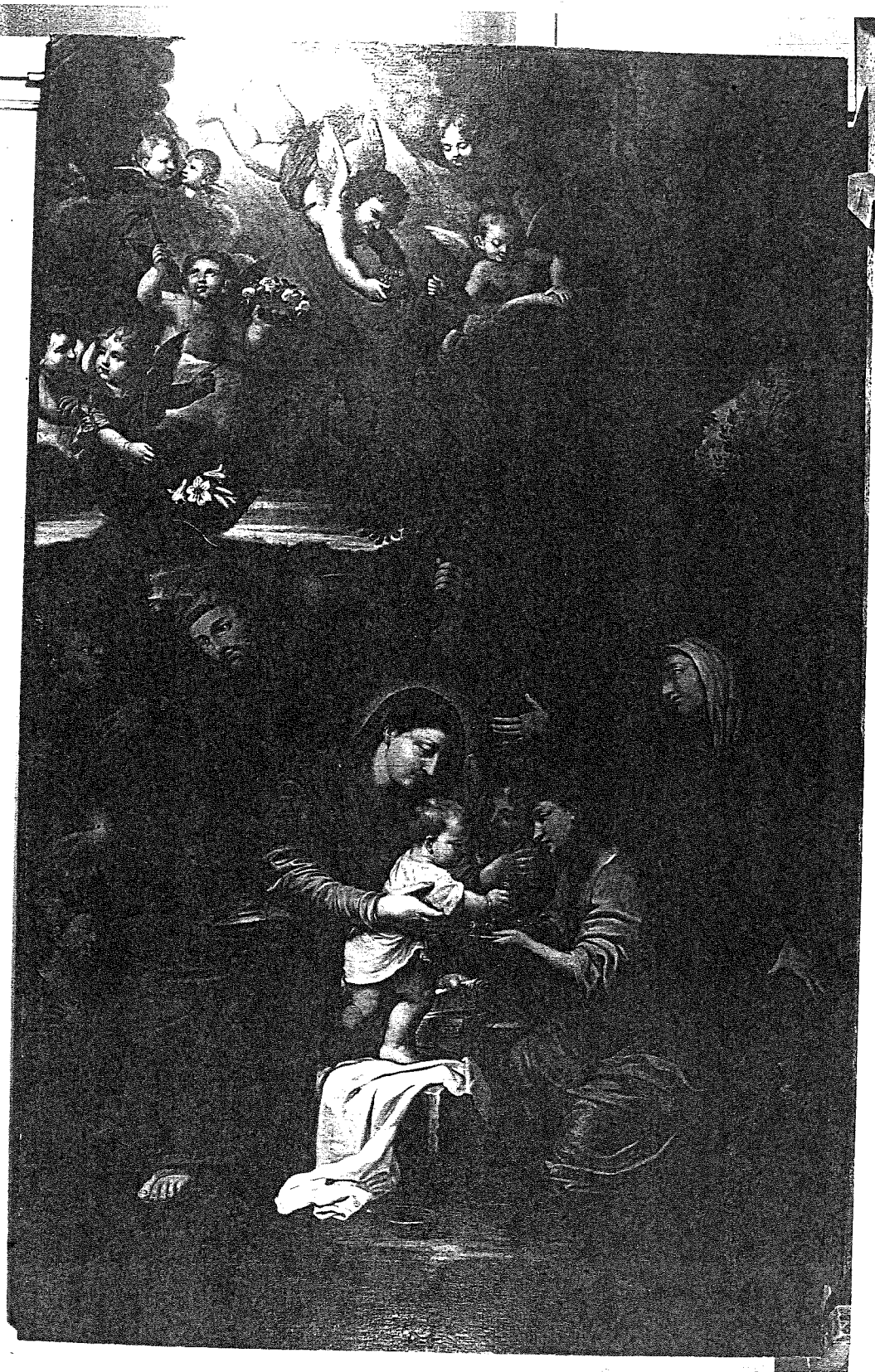
Paola De Santis



Vittorio Veneto, 21 giugno 2002

47, via Domenico Gismano- 31029 Vittorio V.to (TV)
tel.fax 0438-941888- cell.348-8905070 e-mail lareco_restauri@libero.it
P.Iva 03550660264





Madonna col Bambino e santi – dopo il restauro